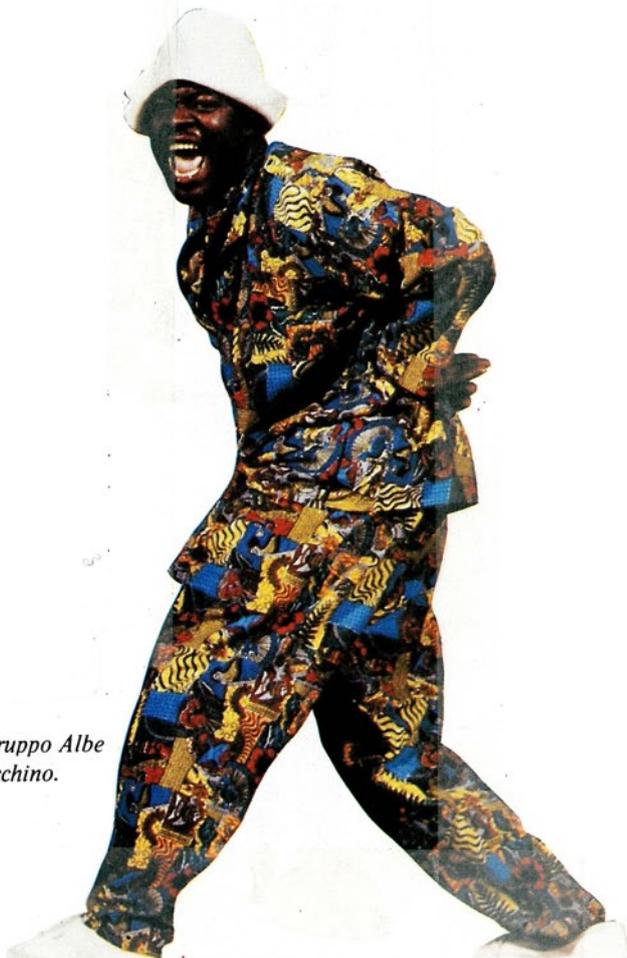


**TEATRO**  
**Arlecchino?**  
**Viene dall'Africa**

Non è più il montanaro bergamasco affamato che approdava nelle città dei 'siori' ai tempi della commedia dell'arte. Ma è sempre straniero e in cerca di lavoro: nella messa in scena più originale del momento, Arlecchino, antica maschera del povero, del 'foresto' per eccellenza, assume l'identità di un extra-comunitario che si aggira in una città contemporanea tra inquinamento e benessere. Stiamo parlando de "I ventuno infortuni di MorArlecchino", che debutta al Teatro Rami di Ravenna (dal 28 gennaio fino al 5 febbraio), per poi spostarsi in tournée in altre piazze italiane. La pièce di Marco Martinelli è un'elaborazione del canovaccio scritto in Francia da Goldoni, "Les vingt-deux infortunes d'Arlequin", ed è interpretata dall'attore senegalese Mor Awa Niang, attivo con il gruppo Albe. La produzione è di Ravenna Teatro e di Tam Teatromusica.

**DONNA**  
gennaio/febbraio '93



*Nella foto, l'attore  
Mor Awa Niang del gruppo Albe  
nei panni di MorArlecchino.*